

TUTTO INCOMINCIA CON L'ATTACCO

di Marina Causa

IL GIOCO

L'attacco riveste un'importanza enorme: molti contratti infattibili vengono condotti in porto grazie ad un attacco errato. All'inizio della propria carriera ogni giocatore impara a riconoscere gli attacchi "scritti", quelli cioè che la cui opportunità è immediatamente evidente:

- un buon colore lungo a Senza Atout (attacco di onore da una sequenza che coinvolga almeno tre carte e di cartina negli altri casi);
- una sequenza di onori a colore: l'attacco di Asso da Asso-Re contro contratti in atout, ad esempio, è il più bello poiché consente di fare la prima presa, osservare il morto per decidere la mossa successiva mantenendo al contempo il controllo del colore di attacco;
- una corta (singolo) contro contratti in atout, per aprirsi una possibilità di taglio;
- l'attacco nel colore dichiarato dal compagno: questo ha la priorità su tutti, non solo perché normalmente produce un buon risultato ma anche perché mantiene l'armonia di coppia.

La dichiarazione fatta dal compagno è una guida, ma bisogna fare un po' di distinzioni:

S	O	N	E
1♦	1♠	P	4♠

L'attacco nel colore in cui il partner ha aperto è **CONSIGLIABILE**, perché è verosimile che almeno parte della sua forza di apertura sia in quel colore (Nord attacca a Quadri, se non ha di meglio)

S	O	N	E
1♦	P	1♥	1♠
P	2♠	P	4♠

L'attacco nel colore in cui il partner ha risposto **NON E' VINCOLANTE** (Sud attacca secondo le sue carte; Nord ha dato una risposta numerica legata alle lunghezze e a Cuori potrebbe avere quattro cartine)

S	O	N	E
1♥	P	1♠	2♦
2♥	P	4♥	

L'attacco nel colore in cui il partner è intervenuto è **TASSATIVO** (Ovest non attacca a quadri...solo se è vuoto, o altre pochissime eccezioni)

Bene, avere a disposizione un attacco scritto è piacevole e rilassante ma, attenzione, occorre sempre verificare che l'obiettivo che ci stiamo proponendo sia ragionevolmente raggiungibile. L'avversario gioca 3 NT (dopo apertura 1NT e risposta 3NT) e in attacco avete:

♠ 874 ♥ 832 ♦ 94 ♣ J8642

E' vero che avete una lunga ma, riflettete, questo tipo di attacco si basa sulla speranza di affrancare e realizzare il colore: in questo caso anche se siete fortunati e trovate qualche onore a Fiori in mano al partner, non avrete poi un rientro per incassare le vostre vincenti. Meglio attaccare Cuori o Picche sperando di "centrare" un buon colore del compagno che, lui sì, è accreditato di parecchie carte alte. Per inciso: perché Cuori o Picche e non Quadri?

Perché sovente l'avversario atterra a 3 NT nascondendo un buon colore minore, ma mai sopprimendo un maggiore: se ad esempio il vostro compagno apre a Senza e voi avete:

♠ K5 ♥ 864 ♦ AQ1096 ♣ J64

concluderete senz'altro a 3 NT; viceversa se la figura che qui avete a Quadri fosse in un Maggiore iniziereste una sequenza Stayman o Transfer.

Attenzione poi a non considerare sempre "scritto" un attacco da corta. L'avversario gioca 4 Picche (apertura 1♠ e risposta 4♠) e voi avete....

♠ 1♥

♠ A73 ♥ 5 ♦ Q7642 ♣ J863

♠ 2♥

♠ 965 ♥ 5 ♦ KQ864 ♣ J753

♠ 3♥

♠ QJ10 ♥ 5 ♦ KQ543 ♣ J863

♠ 4♥

♠ A74 ♥ 5 ♦ KQ753 ♣ KJ84

Con la mano ♠ 1♥ l'attacco da singolo di Cuori è assolutamente evidente (riprenderete subito la mano con l'Asso di atout e alla vista del morto cercherete un possibile rientro del compagno per ottenere il taglio); molto meno evidente con la mano ♠ 2♥, poiché l'avversario sarà probabilmente in grado di battere le atout prima che voi fiatiate; assurdo sarebbe poi l'attacco da corta con la mano ♠ 3♥ (a cosa serve cercare di tagliare con un'atout che per sua natura è già vincente?) e con la mano ♠ 4♥ (con quel po' po' di roba che avete, come pensate di riuscire a mettere in presa il povero partner per avere il taglio?).

Tutto questo discorso è particolarmente importante perché un attacco da corta se non produce un taglio sovente determina un danno:

KJ94

5 ♥ Q8632

A107

Per fare tutte le prese il giocatore deve indovinare chi possiede la Dama: dopo l'attacco di singolo ringrazia. Quando si attacca da una corta ci si gioca il tutto per tutto, perché si rinuncia al tempo di vantaggio necessario per ogni strategia alternativa di affrancamento, quindi o il down si materializza subito, o probabilmente mai più. Questo esempio fa vedere come nocivo possa essere anche l'attacco da doubleton, che per di più ha meno chances del singolo di produrre un taglio.

A suo modo è considerato "scritto" anche l'attacco neutro da tre o quattro cartine contro contratti a colore, quando si possiede una bilanciata con onori sparsi.

Contro 4 Picche (1♠ - 4♠) avete:

♠ Q43 ♥ J3 ♦ 864 ♣ AJ862

non essendovi nulla di allettante è normale l'attacco Quadri, per non compromettere nulla.

Quando attacchi scritti non ce ne sono e vi sembra di non avere alcuna indicazione.....bene, è il momento di aguzzare le orecchie!

SUD

NORD

INT

2♣

2♠

3NT

In Ovest avete:

♠ 8642 ♥ J53 ♦ J84 ♣ J73

Non ci crederete, ma Quadri è un attacco pressoché obbligato. L'Apertore ha quattro Picche (quindi questo seme lo escludiamo), il Rispondente ha quattro Cuori (perché avrebbe fatto Stayman senza possedere quarte maggiori?) e tra Fiori e Quadri scegliamo Quadri poiché è possibile che in questo seme il compagno abbia una buona figura di carte, mentre è improbabile che ce l'abbia a Fiori. Perché?

Perché con delle buone Fiori avrebbe detto Contro sulla licita convenzionale di 2♣ Stayman di Nord per indicarci l'attacco!

Riproviamo?

SUD	NORD
1♣	1♥
INT	3NT

Le vostre carte in Ovest:

♠ 862 ♥ Q53 ♦ 862 ♣ Q753

Avete già una Picche in mano? Riponetela. La scelta è tra Picche e Quadri, e se sperate di indovinare un buon colore del compagno, intavolate una Quadri: possedendo infatti un seme interessante di Picche il partner, accreditato di una decina di punti, l'avrebbe detto sulla risposta di 1♥, mentre non sempre, con delle buone Quadri, ha i requisiti per un ben più impegnativo intervento a livello 2.

Da un altro punto di vista (giocante) registrate questa deduzione in altri termini: se la coppia avversaria è buona, possiamo dichiarare tranquillamente 3 NT anche avendo dubbi sul fermo in un colore, se nessuno dei due avversari lo ha dichiarato pur avendo la verosimile possibilità di farlo. Esempio:

N	E	S	O
1♦	P	1♥	P
3♦	P	???	

In Sud, tutti in prima, avete:

♠ Jxx ♥ Axxx ♦ Qx ♣ K98x

... se volete atterrare a 3NT...ditele! Qualunque deviazione può portarvi fuori strada. Né Est né Ovest hanno detto le Picche (entrambi avevano a disposizione il livello 1). Forse Nord scende con:

♠ xx ♥ Qx ♦ AKJxxxx ♣ Ax...

e dopo le prime 4 prese a Picche sono tutte vostre.

O preferivate andare una sotto a 5 Quadri?

Un attacco per definizione non scritto è quello in atout: si tratta di una mossa pericolosa perché rischia di stritolare qualche onore del compagno, tuttavia ci sono tre casi in cui l'opportunità di questo attacco è grandissima:

1) L'avversario gioca un Grande Slam. In questo caso è accreditato del possesso di tutti gli Assi e di atout solidissime: se andrà down lo farà pagando qualche carta intermedia alla fine. La consegna è non facilitarlo in nulla, effettuando il più neutro degli attacchi.

2) Il morto ha scelto come atout uno dei semi dichiarati dal giocante, in una sequenza debole:

SUD	NORD
1♠	INT
2♥	2♠

In Ovest avete:

♠ 753 ♥ AQ107 ♦ KJ4 ♣ 862

La cosa più probabile è che il morto scenda con tre Picche e una o due Cuori, e che il giocante manovri per tagliare le sue perdenti di Cuori con le atout del morto. L'attacco Picche (e i successivi ritorni quando prenderemo a Cuori) ostacoleranno questa manovra.

3) Morto e Giocante hanno dichiarato due colori e poi si sono accordati su un terzo seme:

SUD	NORD
1♦	1♥
1♠	4♠

Il Giocante cercherà di tagliare le Quadri della mano con le atout del morto, oppure le Cuori del morto con le atout della mano, oppure cercherà di fare tutte e due le cose: ripetute giocate in atout minimizzeranno gli effetti di queste manovre.

Quando attaccate in atout ricordatevi sempre che si tratta di un seme in cui il partner è corto, frequentemente cortissimo! Ad esempio con **A52** attaccate di 2: che faccia farebbe il partner se il vostro attacco di Asso gli spiaccicasse il Re secco? Meno evidente ma altrettanto vero è che dovrete attaccare di 2 anche con **J102**: se il vostro partner ha il Re o la Dama secca l'attacco di Fante farebbe un disastro.

LA DICHIARAZIONE

La preoccupazione di indirizzare il giusto attacco già durante la dichiarazione è un aspetto tattico che non interessa il giocatore principiante (ha già altro di cui preoccuparsi) ma affascina il giocatore che comincia ad avere un po' di esperienza.

Il pericolo è che si faccia prendere dalla sindrome, in ogni situazione, di "dare un buon attacco" al compagno, e che finisca per fare interventi funambolici o dichiararsi solo più i colori dove ha onori invece di rispettare le lunghezze. Preoccuparsi di dare un buon attacco ha sempre meno senso quanto più abbiamo certezza che saremo noi a giocare!

IL PROBLEMA DELL'ATTACCO PER CHI APRE

Chi apre non deve preoccuparsi di dare un buon attacco (difatti non ci si esime dall'aprire in colori scartinati), ma deve tener presente che è *possibile* che la sua apertura resti l'unico indizio per il partner che dovesse attaccare.

Questo a volte determina la decisione ...

a)...di aprire o meno: con queste carte piuttosto che aprire "1♣" è meglio passo:

♠xxx ♥AKJx ♦Qx ♣Jxxx

ma con queste difficilmente ci pentiremo di aver aperto "1♦":

♠Jxxx ♥Qx ♦AKJx ♣xxx

b)...di aprire in un colore più ricco, ignorando la regola delle 4/4: con queste, 1♦:

♠Ax ♥Qxx ♦KQJx ♣xxxx

Da terzi di mano le libertà sono più giustificate ancora, ma non bisogna abusarne...

Un esempio estremo: con

♠x ♥Jxxxx ♦AKQx ♣Qxx

"1♦" *potrebbe* ottenere risultati migliori di "1♥", se il contratto finisse agli avversari; dato il singolo a Picche, che non fa presagire niente di buono, questa apertura ha quasi l'intento di fare "un intervento anticipato prima che l'avversario apra 1♠". Ma se c'è gioco per la nostra linea (il partner è passato con 10, e 3 carte di Cuori) potremmo esserci impediti il ritrovamento del fit migliore.

IL PROBLEMA DELL'ATTACCO PER CHI INTERVIENE

Quando la dichiarazione inizia con "apertura – intervento" la statistica dice che il 70% dei contratti verrà giocato dalla linea dell'apertore. E' quindi ragionevole considerare che l'intervento sia da intendere primariamente come la prima azione del controgioco. Una sola frase potrebbe riassumere tutti i consigli relativi a chi deve intervenire:

"A LIVELLO 1 È PER CONTROGIOCARE,
A LIVELLO 2 È PER GIOCARE".

Quando interveniamo a livello 1 è statisticamente molto improbabile che il contratto finale rimanga "1x"; sarà quasi sempre superato da qualcuno, e resterà solo per il partner la traccia da seguire in controgioco. Pertanto è conveniente che a livello UNO, e solo a livello uno, l'intervento possa essere anche soltanto QUARTO. Chi ha timore di questo stile, considerato quasi trasgressivo, dovrebbe mettere a confronto due paure diverse; la prima la conosce benissimo:

"sono intervenuto quarto a 1♠ e ho pagato 800, prendendo zero".

Con la seconda ha meno confidenza, perché salta meno all'occhio, ma sempre zero è:

“non sono intervenuto di 1♠ nella quarta, e aprendo lo score ho visto che abbiamo preso zero: potevamo giocare noi 2♠ nella 4-4 invece di lasciar giocare loro a 2♥”.

Si tratta solo di decidere quali zeri si sopportano meglio, perché zeri lo sono entrambi...

Nessuno esce di casa contento di fare un intervento quarto, è una scelta conseguente al fatto che si ha troppo per tacere ma altri interventi sono da escludere:

♠2 ♥ AKJ10 ♦ K65 ♣ K8642

su apertura 1♦ alla nostra destra è seccante passare, con 14; ma il singolo a Picche non consente il Contro e l'intervento di 2♣ non trova sostenitori neanche in Polinesia. Non rimane che 1♥. Quando si interviene quarti ci devono essere buoni motivi che compensino la carta in meno; punteggio non minimo (almeno una decina) e solidità del colore (doppio onore, o un solo onore con J10, o J9, o 109)

Insomma, o per distribuzione o per forza onori dobbiamo poter sopravvivere se dovremo giocare un parziale con sette atout.

Facciamo qualche esempio. L'avversario apre 1♦ e voi avete:

♠ KJ108 ♥ 53 ♦ 642 ♣ AQ54

1♠ è una buona scelta. Le atout solide, un doubleton e due probabili prese esterne suggeriscono che a 2♠ non ci faremo del male; quello che più conta però è che, se gioca l'avversario, saremo contenti di vedere l'attacco a Picche.

♠ KQ97 ♥ 63 ♦ A43 ♣ AJ64

Di nuovo 1♠. Contro Informativo sarebbe fuori luogo perché suggerireste un supporto per le Cuori che non avete, e Passo rischierebbe di estromettervi per sempre dalla discussione.

♠ AQ94 ♥ 875 ♥ 543 ♣ Q32

Passo: qualche volta occorre sperare che il compagno l'attacco se lo indovini da solo. Senza prese esterne e con la peggiore delle distribuzioni un eventuale rialzo a 2♠ da parte del compagno si rivelerebbe un colpo per le vostre coronarie.

♠ J974 ♥ AQ ♥ 543 ♣ KQ32

Passo : non sempre le carte si adattano a un intervento. Con queste sarebbe sbagliato sia contro che 1♠.

Bene, abbiamo visto che ci sono delle quarte che assomigliano a quinte: è possibile allora che ci siano delle quinte che assomigliano a quarte!

♠ 108642 ♥ J5 ♦ A43 ♣ K65

Se l'avversario apre di 1♦ non intervenite di 1♠. Non avete una mano così forte da non poter star zitti, né un colore così straripante che chieda le luci della ribalta. Da un lato suggerireste al partner un attacco che frequentemente gli massacrerà qualche onore (e il sistema nervoso) e dall'altro non dovete farvi prendere dall'ansia di essere tagliati fuori: se, con la mano evanescente che avete, qualche contratto è mantenibile dalla vostra linea questo implica che il partner abbia carte con cui può dire la sua anche nel vostro silenzio.

Ma con:

♠ 108642 ♥ A5 ♦ A43 ♣ KQ5

1♠ lo dovete dire: questa volta avete 13, se il vostro compagno ha una manciatina di punti con un buon supporto terzo a Picche il vostro Passo taglierebbe fuori la vostra linea da ogni possibile competizione. Intendiamoci, il pericolo di suggerire un pessimo attacco esiste sempre, ma occorre andare con le probabilità: più punti avete, più sarà frequente che il vostro problema sia di gioco e non di controgio.

Sfatiamo la paura recondita dell'intervento quarto: il "rischio" che il partner appoggi con tre carte (ed è giusto che lo faccia) ci espone quindi alla possibilità di giocare un contratto con sole 7 atout. Bene, è vero, ma non sarà mai oltre il livello di DUE: chi ha tre sole atout in appoggio, ha molte dichiarazioni possibili a seconda dei suoi punti, ma nessuna che porti la coppia a giocare a livello di TRE:

- se è sotto i 10 punti appoggia a DUE
- se è sopra gli 11 SURLICITA
- se il terzo di mano ha alzato il livello dirà contro (10+) , ma in ogni caso non dichiarerà mai 3 o 4 in appoggio con tre sole carte.

Esempio:

S	O	N	E
1♥	1♠	4♥	???

Est:

♠Jxx ♥xx ♦KQxx ♣AJxx :

CONTRO, che vuol dire: "correggi, se credi, a 4♠ se hai carte adatte (5+ carte e mano adatta a difendere) oppure passa e puniamoli. Ho un po' di punti e tolleranza per il tuo colore."

Concludendo possiamo dire che la sistemazione delle dichiarazioni di intervento riserva al livello I l'obiettivo primario di impostare correttamente il controgio, suggerendo tramite licite fatte (e licite non fatte) attacchi e ritorni. Siamo nel regno della tattica, poiché partiamo dal presupposto che sia più probabile che a giocare la mano sia la coppia che ha aperto la dichiarazione.

Quando interveniamo a livello due i rischi aumentano: anche se per gli avversari è più difficile, per sistema, punire un intervento a due piuttosto che a uno (il meccanismo del Passo Forte abbinato alla riapertura di Contro funziona, quasi per tutti, solo nel primo livello) dobbiamo prevedere di contenere comunque i down nel caso, non infrequente, che si debba poi giocare.

Allora il livello 2 chiede colori con la pancia (= carte intermedie) e lunghezza adeguata: 6 carte sono la misura standard, 5 molto onorate sono comunque un po' in difetto. Fantasie come K7532, A8743 è meglio dimenticarsele.

Quando più il colore da dire in intervento è lungo e onorato, tantomeno esistono limiti o vincoli di livello o di zona. ♦AKJ10xx si dichiarano anche se a livello 2 (es: 1♠ - 2♦), anche se unici valori della mano, anche se in zona contro prima. Dire una buona sesta con pochi punti concentrati non deve farvi paura: se il compagno ha mano bianca e non ha fit pagherete uno sproposito, è vero, ma con questi presupposti l'avversario faceva manche in almeno tre colori, se non Slam! Invece, quando avete ad esempio:

♠Qxx ♥Ax ♦Kxxxx ♣Axx

se dite 2♦ su 1♥ o 1♠ non stupitevi della frequenza con cui prenderete zero: se il compagno è bianco e in misfit pagherete cifre spiacevoli, ma questa volta contro i mulini a vento: l'avversario non sarebbe potuto andare molto lontano, se lasciato giocare. Quando siete pieni di prese difensive non esponetevi a farvi far del male; tutta l'audacia di cui disponete impiegate la piuttosto se avete occasioni a livello I.

E' importante che siate costanti, perché il vostro partner dovrà trarre deduzioni certe anche dai vostri silenzi. Non potete non dire colori che è normale dire. Non potete esimervi a capriccio da ciò che verosimilmente chiunque altro farebbe, perché il lavoro di coppia si basa sull'affidabilità, e sulla certezza che il partner segua sempre criteri di convenienza logici, sia in licita che in attacco e in controgio.

S	O	N	E
	I♦	P	I♥
P	INT	P	P

Voi in Sud avete:

♠Jxxx ♥x ♦Kxx ♣Q10xxx

Riaprite o no?

NO! Avete solo da perderci. Nord ha di certo una decina di punti, con 4/5 cuori brutte (non è intervenuto I♥ su I♦). Quasi certamente non ha 4 picche, quindi lasciate perdere: le riaperture sono sempre rischiose. Possiamo evitarci tali rischi, se abbiamo un partner che non si fa "stanare"! La morale è che è meglio entrare in punta di piedi a livello uno piuttosto che entrare in palcoscenico con tutti i riflettori puntati, a livello 2 o più. Se il Nord dell'esempio avesse avuto:

♠KQxx ♥xxxxx ♦AQx ♣x

tagliatelo come partner, e cercatevene uno che dica I♠.